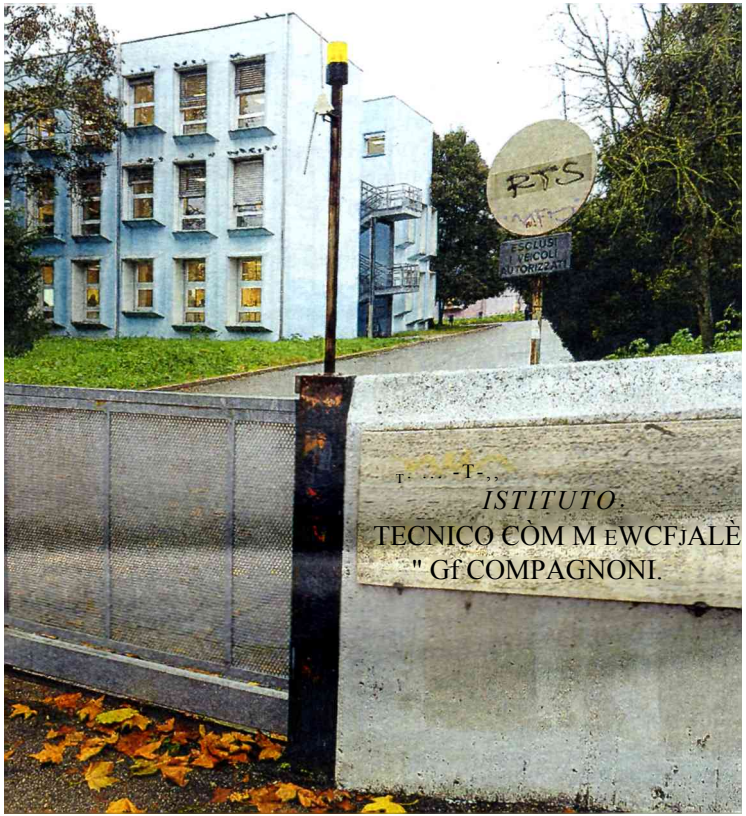
Bene gli istituti Compagnoni e Marconi (più 30%), al Ricci Curbastro in aumento anche le scienze applicate. Lieve calo per i professionali

Crescono gli iscritti ai tecnici Al liceo la rimonta del classico



Michela Ricci

primi mesi dell'anno sono quelli in cui si completano le preiscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. Tra tutte, la scelta più difficile è spesso quella che riguarda gli istituti superiori. È il primo passo verso un futuro che inizia a delinearsi in modo più chiaro. Per l'anno scolastico 2019-2020, sul territorio di Lugo, c'è qualche sorpresa. Dopo alcuni anni di sostanziale stallo, infatti, crescono in modo significativo gli iscritti al polo tecnico. In aumento gli studenti di tutti gli indirizzi, da quelli dell'istituto tecnico commerciale Compagnoni, che comprende Amministrazione, finanza e marketing, e Turismo a quelli delTItis Marconi con Meccanica, Elettronica, Costruzioni, ambiente e territorio, passando da un totale di 172 iscritti dell'anno scolastico in corso a quota 245, con un incremento di 73 studenti (circa 30% in più). In particolare sono 30 in più i ragazzi iscritti all'indirizzo di Amministrazione, finanza e marketing e 21 quelli del settore Turismo. L'aumento degli studenti, secondo Milla Lacchini, dirigente scolastico, dipende «dal miglioramento e dall'ampliamento dell'offerta formativa della scuola. In particolare il potenziamento della lingua straniera e dei laboratori all'avanguardia nel campo della meccanica, della meccatronica, dell'industria 4.0. Tutto questo dà risposta alle esigenze degli studenti».

Lieve calo, invece, per il polo professionale. All'istituto Stoppa sono 31 gli iscritti al percorso Servizi per la sanità e l'assistenza sociale e 28 ai Servizi commerciali, mentre 30 sono gli studenti che al Manfredi, indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, inizieranno la prima a settembre 2019. Il polo professionale ha visto, al momento, un calo di 11 studenti rispetto allo scorso anno, ma Milla Lacchini, dirigente anche degli istituti Manfredi e Stoppa, prevede «un notevole afflusso durante l'estate e in corso d'anno».

Passando al liceo, invece, non ci sono grosse sorprese sul numero di iscritti totali - 315 ad oggi, pochi in meno rispetto allo scorso anno -, ma cambia la distribuzione dei ragazzi all'interno dei vari indirizzi. Crescono, infatti, in maniera significativa per una realtà tutto sommato piccola come quella di Lugo, gli iscritti al classico, che passano da 34 a 45. «È una scuola che garantisce una preparazione completa - commenta Giuseppina Di Massa, dirigente scolastico del liceo Ricci Curbastro di Lugo -. Sui banchi dell'indirizzo classico si impara ad imparare. I risultati che i diplomati del classico ottengono all'università, in qualsiasi campo, sono di livello alto e questa è la dimostrazione che una scuola di questo tipo fornisce basi solide non solo nelle materie umanistiche». Crescono anche gli iscritti al liceo delle scienze applicate (da 56 a 70) e restano più o meno invariati gli studenti che hanno scelto l'indirizzo linguistico. Lieve calo, invece, per indirizzo scientifico e scienze umane. «Le variazioni all'interno dei vari indirizzi sono fisiologiche - spiega ancora Di Massa -. Ma il numero totale degli iscritti resta più o meno invariato. Il liceo non chiude nessuna strada, prepara ad affrontare diversi percorsi, una volta raggiunto il diploma. Ma è importante che i ragazzi siano consapevoli che si tratta di una scuola che richiede impegno e disponibilità allo studio».